

**NARDÒ** CARABINIERI AL LAVORO. MOTTA: «SI NASCONDONO NELLA LORO TERRA»

# Casolari al setaccio sulle tracce dei tre fuggitivi

● **NARDÒ.** Perquisizioni nei casolari di campagna alla ricerca dei tre fuggitivi indagati per il tentato omicidio di Gianni Calignano.

Le ricerche proseguono a spron battuto. I carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto operativo insieme con i militari della Compagnia di Gallipoli e dei colleghi di Nardò hanno ingaggiato un'autentica caccia ai tre fuggitivi. Senza sosta, di giorno come di notte.

«Con ogni probabilità si nascondono nella terra in cui operano e dove la protezione è migliore grazie all'appoggio di criminali di spessore - taglia corto il procuratore **Cataldo Motta** - ma non si può comunque escludere che i tre abbiano potuto raggiungere altre Regioni d'Italia».

Di certo un'azione così eclatante in pieno giorno non poteva essere pre-

vista. «Non avevamo indicazioni su eventuali fibrillazioni in atto da parte della criminalità di Nardò - aggiunge il procuratore - anche se episodi del genere possono accadere ovunque e in qualsiasi momento. Sono fatti assolutamente imprevedibili».

Da lunedì si sono perse le tracce di **Francesco Russo**, il 64enne di Nardò, ritenuto l'autore materiale del ferimento, del figlio **Giampiero**, di 27, e di una terza persona di origini siciliane. Nei loro confronti si ipotizza il reato di tentato omicidio aggravato dalle modalità mafiose in uno scenario investigativo che potrebbe allargarsi ad ulteriori contestazioni.

Gli investigatori, coordinati dal pubblico ministero **Stefania Mininni**, ritengono che la sparatoria di via Galliano sia maturata nell'ambito di

un regolamento di conti tra opposte bande. Calignano avrebbe pagato a caro prezzo la scelta di proteggere una vittima di un'estorsione in dinamiche criminali ancora tutte da esplorare.

Intanto il giovane, dopo aver trascorso cinque giorni in ospedale, è stato dimesso. Nella mattinata di ieri Calignano ha lasciato il "Vito Fazzi" ed è rientrato a casa dei genitori dove molti amici gli hanno riservato una calorosa accoglienza.

La sua posizione è attentamente valutata dagli inquirenti. Ascoltato giovedì pomeriggio in ospedale dai carabinieri del Nucleo Investigativo è rimasto vago sull'identità dei suoi feritori e ora da vittima di un agguato rischia di essere indagato per favoreggiamento.

[F.Oli.]



**AGGUATO IN CENTRO**  
Gianni Calignano, ferito lunedì scorso in un via del centro, ieri è stato dimesso dall'ospedale ed è tornato a casa

**NARDÒ** DUE DONNE HANNO RAGGIRO UNA COMMERCIANTE

## Rifilano banconote false allarme tra i negozianti

● **NARDÒ.** Truffatrici in azione tra gli esercizi commerciali di Nardò. Ma uno dei truffati non ci sta e diffonde un identikit: «Fate attenzione a due donne, una alta e l'altra bassa, con accento barese o comunque della Puglia centrale». Il fattaccio registrato è avvenuto in un negozio di abbigliamento e biancheria del centro cittadino dove, di venerdì sera, si sono presentate le due donne che hanno approfittato di un momento di affollamento dell'esercizio. Prima hanno esaminato a lungo i prodotti in esposizione e poi hanno scelto indumenti per poche decine di euro, soprattutto biancheria. Infine, approfittando (come si è detto) della presenza di molte persone nel negozio che attendevano di essere servite, hanno tirato fuori la banconota da ben cento euro con cui hanno pagato il conto. La signora alla cassa, pur avendo un rilevatore di banconote fasulle, proprio per la concitazione del momento non ci ha pensato ed ha messo in cassa. Solo dopo, quando è tornato il marito in negozio ed ha prelevato l'incasso della giornata, la «consistenza» di quel foglietto verde l'ha insospettito. Così è emersa la verità.

Ma la questione principale è un'altra: la banconota da cento euro è

praticamente perfetta. Solo al tatto si avverte l'assenza di quella tipica ruvidità della carta filigranata. Lo spazio bianco a sinistra del foglietto, infatti, appare molto liscio e quasi ceroso, plastificato. Per il resto la banconota è straordinaria, segno che il falsario ci sa davvero fare: appare il «filetto» verticale e anche l'ologramma. Solo all'esame con la

macchinetta all'ultravioletto si nota chiaramente la differenza rispetto ad una originale: la luce viene riflessa e non assorbita. Inoltre i simboli, come la bandiera Ue, cambiano di colore. Non esistono, infine, alcune fessure che lasciano trasparire la luce dell'ultravioletto che diventa verde. La banconota

falsa, infine, presenta una sorta di sfilacciatura sul lato superiore, dovuta ad un taglio impreciso del foglio originale. Chissà in quanti esercizi le due donne potrebbero aver colpito. Gli esperti rivelano, infatti, che il riciclo di denaro falso avviene in maniera massiva: le due donne potrebbero aver affrontato un lungo viaggio, dal barese o dal brindisino, nel tentativo di spacciare almeno una decina di banconote così da portare a casa un discreto bottino. Prudenza, dunque, nell'accettare denaro da clienti sconosciuti.



Una banconota falsa

**NARDÒ** UN GEMELLAGGIO INTERCULTURALE RESO POSSIBILE DA «MEDICI SENZA FRONTIERE ONLUS»

## «Caro amico ti scrivo» Gli scolari del Polo uno fanno un ponte col Benin

**BIAGIO VALERIO**

● **NARDÒ.** Un ponte tra i popoli. Lo hanno gettato, non solo idealmente, gli studenti del Polo 1° di Nardò ai loro coetanei dell'école primaire publique di Zinvè Fandji, in Benin. Con i piccoli alunni africani, i bambini di Nardò hanno scambiato davvero cultura ed esperienze perché dal Benin sono arrivati, via posta, i quaderni con i lavoretti scolastici realizzati in quel Paese lontano. Ed è incredibile osservare come, assolutamente ricorrente nelle forme e nelle espressioni, sia sempre e soltanto la natura. Mentre i bambini occidentali hanno un ventaglio di esperienze ampio e variegato, a volte ossessivo nella rappresentazione della tecnologia, i bambini del Benin raccontano, con i loro disegni commentati in lingua francese, di grandi animali, maestosi alberi, frutta esotica e strana, tradizioni della propria terra, valori come amicizia e patriottismo.

Basti dire che molti, invitati a disegnare la propria casa, realizzano l'accurata rappresentazione di una o più capanne. Per alcuni versi sembra di essere tornati alla scuola italiana di fine Ottocento. Una esperienza, per i piccoli neritini, che vale più di dieci libri di storia e di geografia. Le foto, poi, sono straordinarie: gli alunni africani hanno una enorme lavagna dove si scrive di tutto, hanno una divisa che è solo una camicina di color kaki, il dirigente scolastico lavora su una tovaglia di plastica senza un computer o un telefono (men che meno un cellulare) ed ha l'orario delle lezioni su un'altra grande, lavagna nera. Nonostante ciò è grande l'amor proprio di insegnanti e famiglie a prestare e recepire educazione ed istruzione.

Il gemellaggio interculturale è stato possibile grazie all'associazione umanitaria di volontariato «Medici senza vacanze onlus» di cui fa parte, attivamente, il dottor **Norberto Pellegrino**. Fondatore e presidente è un altro pugliese, il dottor **Giovanni Ostuni** di Monopoli. Con Pellegrino,

che in quella regione è atteso ogni anno dai residenti per la sua abilità di chirurgo (oggi in pensione), ha affrontato il viaggio anche il dirigente scolastico **Bruno Tiene** che ha sottoscritto un "protocollo" con il suo collega di Zinvè Fandji. Il progetto "Caro amico ti scrivo, per conoscerti" è diventato occasione di confronto e di vera crescita tra due mondi così lontani per usi, costumi e tradizioni ma capaci di aprirsi all'accoglienza reciproca.



**IL GEMELLAGGIO** Un ponte tra Nardò e il Benin

**COPERTINO** STASERA LA CERIMONIA

## «Don Rosario Trono» ecco i premiati

**ANTONIO CALÒ**

● **COPERTINO.** Riflettori puntati oggi alle 19.30 nella chiesa Beata Vergine Maria del Rosario sul premio «Don Rosario Trono». Ogni anno personaggi di origine copertinese del mondo della cultura, dell'arte, delle scienze e del lavoro, su giudizio insindacabile del parroco, don Eugenio Bruno e del comitato del premio nelle persone del professor Gino Marcelli e Mimino Trono, ricevono il prestigioso riconoscimento. Domani sera il premio sarà conferito al professor **Lorenzo Calò**, medico e docente ordinario di Nefrologia di fama europea, conosciuto anche in America. Oggi Calò esercita la sua attività professionale presso l'Istituto di Nefrologia dell'Università di Padova-Azienda ospedaliera di Padova. Il secondo riconoscimento alla memoria del colonnello dottor Antonio Fernando Guida. Arruolatosi, al termine degli studi superiori, nell'Arma dei carabinieri, vi ha prestato servizio sino al 1982, raggiungendo il grado di colonnello. Ha prestato la sua opera in varie regioni d'Italia ricevendo due encomi e una medaglia di benemerita per il lavoro svolto in favore delle popolazioni colpite da catastrofi naturali. Passato nella consistenza organica della presidenza del Consiglio dei ministri, ha operato in Basilicata, Toscana e Puglia. Il terzo premio ai fratelli **Carlo, Piero e Guido Raganato**. Il primo dei tre fratelli ha lavorato in Europa ed in America per la società belga "Solvay", il secondo ha svolto funzioni direttive nelle banche in diverse città italiane. Guido, il terzo dei Raganato ha lavorato come ingegnere a Roma.

**GALATONE** UNA SERIE DI EVENTI PROMOSSI IN OCCASIONE DELL'INIZIATIVA NAZIONALE

## Giornata dei borghi autentici il centro storico svela i suoi tesori

● **GALATONE.** Per la «Giornata Nazionale dei Borghi Autentici», il centro storico di Galatone ospiterà una serie di eventi pensati appositamente per questa iniziativa, che punta a «favorire l'incontro fra esperienze diverse, all'insegna dell'accoglienza e dell'ospitalità, raccontando il territorio e la sua identità».



**APERTO AL PUBBLICO** Il palazzo marchesale

Nell'occasione, l'amministrazione di Galatone ha promosso la sottoscrizione della segnalazione della chiesetta di Sant'Angelo della Salute e del Castello di Fulcignano al programma bellezza@governo.it del ministero dei beni culturali,

che ha messo a disposizione un finanziamento da destinare ai beni dimenticati».

A Galatone, oggi, sarà possibile visitare il «Museo delle macchine di Leonardo», il complesso monumentale del palazzo marchesale con il suo frantoio ipogeo, il frantoio ipogeo di piazza San Sebastiano. Sono in programma visite guidate del centro storico, le cui viuzze saranno allietate dalle note del concerto bandistico «Gira», diretto dal maestro Diego Gira, e dall'esibizione delle majorette dell'associazione «La compagnia ti Santu Luca», dirette da Annamaria Musardo e da Stefania Nico.

Inoltre, si potrà pranzare presso i ristoranti aderenti all'iniziativa a prezzi prestabiliti, gustando un menù tipico della tradizione gastronomica locale. Il programma, che si dipanerà da mattina a sera, prevede anche una mostra di opere d'arte realizzate con materiali di riciclo, installazioni ed allestimenti floreali, stand per la degustazione e la vendita di prodotti del luogo, esposizioni di artigianato, incontri di espressioni musicali a cura di Giulio Terragno & band e di Luigi Bruno.

[a.c.]

**GALATONE** UNA SERIE DI EVENTI PROMOSSI IN OCCASIONE DELL'INIZIATIVA NAZIONALE

# Giornata dei borghi autentici il centro storico svela i suoi tesori

● **GALATONE.** Per la «Giornata Nazionale dei Borghi Autentici», il centro storico di Galatone ospiterà una serie di eventi pensati appositamente per questa iniziativa, che punta a «favorire l'incontro fra esperienze diverse, all'insegna dell'accoglienza e dell'ospitalità, raccontando il territorio e la sua identità».



**APERTO AL PUBBLICO** Il palazzo marchesale

Nell'occasione, l'amministrazione di Galatone ha promosso la sottoscrizione della segnalazione della chiesetta di Sant'Angelo della Salute e del Castello di Fulcignano al programma [bellezza@governo.it](mailto:bellezza@governo.it) del ministero dei beni culturali,

che ha messo a disposizione un finanziamento da destinare ai beni dimenticati».

A Galatone, oggi, sarà possibile visitare il «Museo delle macchine di Leonardo», il complesso monumentale del palazzo marchesale con il suo frantoio ipogeo, il frantoio ipogeo di piazza San Sebastiano. Sono in programma visite guidate del centro storico, le cui viuzze saranno allietate dalle note del concerto bandistico «Gira», diretto dal maestro Diego Gira, e dall'esibizione delle majorette dell'associazione «La compagnia di Santu Luca», dirette da Annamaria Musardo e da Stefania Nico.

Inoltre, si potrà pranzare presso i ristoranti aderenti all'iniziativa a prezzi prestabiliti, gustando un menù tipico della tradizione gastronomica locale. Il programma, che si dipanerà da mattina a sera, prevede anche una mostra di opere d'arte realizzate con materiali di riciclo, installazioni ed allestimenti floreali, stand per la degustazione e la vendita di prodotti del luogo, esposizioni di artigianato, incontri di espressioni musicali a cura di Giulio Terragno & band e di Luigi Bruno.

[a.c.]

